



PONTIFICIA
UNIVERSITA' LATERANENSE

Roma, 17 gennaio 1966

Reverendissimo Padre,

Il volume delle Confessioni ha l'aggettivo che mi è venuto, immediato e spontaneo, a qualificare il primo volume dell'Opera Omnia di S. Agostino, è stato: superbo! E a questo termine, quando con esso s'intenda solo l'aspetto positivo di una eccellenza e di una perfezione umana, io resto ancorato, per confermarLe tutta la mia ammirazione ed il mio plauso per la nobile impresa, cui si è impegnato l'Ordine Agostiniano sotto la Sua sapiente guida.

Il mio augurio infatti, non si ferma all'approvazione, senza limiti nè confronti, del primo volume dell'intera opera, ma si estende a tutto il lavoro che si annuncia, fin dall'inizio, poderoso e magistrale.

L'intrapresa, ardua e impegnativa, che Ella dirige non può avere l'esito più felice, solo che si pensi alla Sua lunga e meditata preparazione, che l'ha portata a possedere, a sentire suo S. Agostino, meglio di ogni altro.

E se il successo dell'opera è quello del quale non si può dubitare, resta anche vero che il riconoscimento che la cultura cattolica dovrà a Lei ed al Suo Ordine, deve avere una dimensione tale, quale è dovuto ad opera destinata a restare tra le classiche per una sicura conoscenza del pensiero agostiniano.

Si avverte così che il valore dell'iniziativa non soltanto ha una portata contingente, quale si rileva nel fatto che con essa si potrà ovviare all'ineguatezza di molte pubblicazioni non abbastanza critiche per permettere una esatta conoscenza di Sant'Agostino, ma anche valore di fondo di rei, di portata scientifica generale, e quindi destinata a restare come fonte indispensabile per ogni ricerca che intenda giustificarsi come indagine seria e duratura.

Rev.mo Padre
P. AGOSTINO TRAPE', O.S.A.
Priore Generale dell'Ordine di S. Agostino
Professore nella Pont. Università Lateranense
Via S. Offizio, 25

R O M A



Roma, 27 gennaio 1966

PONTIFICIA
UNIVERSITA' LAT

Nobile ed opportuna la scelta delle Confessioni, ad aprire l'Opera Omnia di Agostino. A tale lavoro può ben essere affidato il messaggio alla cultura che con tutta l'Opera si vuol dare. Questo, per un intendimento dello stesso S. Agostino, che, commentando il Salmo 94, scrive che "La confessione in due modi si prende nella Scrittura: vi è la confessione di chi loda, e vi è la confessione di chi geme. Chi confessa lodando, rende onore a colui che è lodato; mentre, al contrario, il gemito della confessione è pentimento di colui che si confessa. E' confessione la lode di Dio, ed è confessione la propria accusa".

Il volume delle Confessioni ha valore di lode, nel suo duplice aspetto; tuttavia, come primo della serie, più propriamente esprime la confessione di chi geme, mentre annuncia la confessione di chi loda, con quella meravigliosa testimonianza di sapienza che è data da tutta l'opera di S. Agostino.

Di questa lode a Dio, che il Dottore d'Ippona ha dato con il prodigio della sua sapienza, un fulgente riverbero ritorni alla Sua persona, che ben merita ogni attenzione ed ogni elogio.

Con rinnovato ammirato augurio ed ossequio

Deel P. K. Rivin

Paulus in Xto

Antonio Filadelfo

Rettore

Rev.mo Padre
P. AGOSTINO TRAPE', O.S.A.
Priore Generale dell'Ordine di S. Agostino
Professore della Pont. Università Lateranense
via S. Officio, 25

R O M A